

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2014, n. G10133

D.G.R. 314 del 27 maggio 2014 "Programma di utilizzazione degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali-anno 2014-spesa corrente" punto 7 - Programmi 03 e 07. Definizione delle linee guida per l'accesso ai contributi regionali per la realizzazione di progetti per la promozione e il sostegno dell' invecchiamento attivo, importo complessivo ? 1.000.000,00, capitolo H 41906 (12 03 1 04. 01. 02.000) Es. fin. 2014 e di progetti di rilevante interesse sociale, importo complessivo euro 650.000,00, capitolo H 41924 (12 07 1.04.01.02.000)Es. fin. 2014.

Oggetto: D.G.R. 314 del 27 maggio 2014 “Programma di utilizzazione degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali-anno 2014-spesa corrente” punto 7 - Programmi 03 e 07. Definizione delle linee guida per l’accesso ai contributi regionali per la realizzazione di progetti per la promozione e il sostegno dell’ invecchiamento attivo, importo complessivo € 1.000.000,00, capitolo H 41906 (12 03 1.04.01.02.000) Es. fin. 2014 e di progetti di rilevante interesse sociale, importo complessivo € 650.000,00, capitolo H 41924 (12 07 1.04.01.02.000) Es. fin. 2014.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
POLITICHE SOCIALI AUTONOMIE SICUREZZA E SPORT

- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s. m. i.;
- VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio” e successive modificazioni;
- VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per il decentramento amministrativo”;
- VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA la D.G.R. n. 91 del 30/04/2013, così come modificata dalla D.G.R. n. 298 del 26/09/2013, con la quale è stato conferito al Dr. Guido Magrini l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport;
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 recante “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2013, n.13 “Legge di stabilità regionale 2014”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2013, n. 14: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016. Adozione del bilancio redatto per categorie con dettaglio fino al V livello del piano dei conti per le entrate e per macroaggregati, con dettaglio fino al IV livello del piano dei conti, per le spese”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00463/2013 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016. Adozione del bilancio redatto per capitoli di entrata all’interno di ciascuna categoria e per capitoli di spesa all’interno di ciascun macroaggregato. Autorizzazione

nei confronti del Segretario Generale all'assegnazione dei capitoli di spesa alle Direzioni regionali competenti”;

VISTO l'Atto di Organizzazione del Segretario Generale n. E00007 del 04/04/2014 avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016. Assegnazione dei capitoli di spesa alle Direzioni regionali competenti, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 14”;

DATO ATTO che la spesa dell'Assessorato Politiche Sociali e Sport per gli interventi di natura socio assistenziale trova collocazione nel bilancio, per l'esercizio finanziario 2014, nell'ambito della Missione 12 denominata “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, articolata in vari Programmi;

CONSIDERATO che la D.G.R. 314/14, al punto 7 del deliberato, finalizza nell'ambito del Programma 03 “Interventi per gli anziani” quota parte delle risorse, € 1.500.000,00, per l'attuazione del programma di rigenerazione urbana dei luoghi di aggregazione sociale, culturale e sportiva volto al superamento dei fattori di disagio ed esclusione sociale, al miglioramento della qualità dei servizi, della vita sociale e di relazione dei cittadini anziani;

CONSIDERATO che sempre al punto 7 della succitata deliberazione, si finalizzavano nell'ambito del Programma 07 “Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali” le risorse per la realizzazione di progetti di rilevante interesse sociale;

RILEVATO che la delibera di programmazione sopra menzionata incaricava il Direttore della Direzione regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del provvedimento stesso;

RITENUTO opportuno, nell'ambito della finalizzazione di risorse di cui al Programma 03, destinare con il presente provvedimento l'importo di € 1.000.000,00, nello specifico, alla realizzazione di progetti volti a promuovere e sostenere l'invecchiamento attivo, quale strumento di prevenzione e contrasto all'esclusione sociale in grado di ritardare, per quanto possibile, l'inserimento dei cittadini anziani, specie con fragilità, in strutture a carattere socio sanitario;

RITENUTO altresì funzionale alla realizzazione stessa dei progetti sopra indicati definire una procedura unica, attraverso l'individuazione di linee guida specifiche e di una modulistica standard, per l'accesso ai contributi regionali finalizzati con D.G.R. 314/14, fino ad esaurimento dei fondi disponibili per l'esercizio finanziario 2014, rispettivamente:

- progetti per la promozione e il sostegno dell'invecchiamento attivo, capitolo di spesa H 41906 (Programma 03), (Macroaggregato 12 03 1.04.01.02.000), € 1.000.000,00;
- progetti di rilevante interesse sociale, capitolo di spesa H 41924 (Programma 07), (Macroaggregato 12 07 1.04.01.02.000), € 650.000,00;

RILEVATO ancora che beneficiari dei contributi regionali sia per i progetti di rilevante interesse sociale che per i progetti per la promozione e il sostegno dell'invecchiamento attivo possono essere:

- i Comuni del Lazio;
 - Roma Capitale;
 - i Municipi di Roma;
 - altri soggetti di natura giuridica pubblica;
 - i Comuni del Lazio, Roma Capitale, i Municipi di Roma, altri soggetti di natura giuridica pubblica, promotori di interventi in partnership con soggetti del Terzo Settore.
- Per soggetti del Terzo Settore si intendono quelli individuati dall'art. 37 della proposta di legge regionale concernente “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” approvata con D.G.R. n. 321 del 10/10/2013, e precisamente:
- a) le organizzazioni di volontariato di cui alla l. r. 29/1993 e successive modifiche;
 - b) le associazioni di promozione sociale di cui alla l.r. 22/1999 e successive modifiche;
 - c) le cooperative sociali di cui alla l. r. 24/1996 e successive modifiche;

- d) le associazioni di cui alla legge regionale 24 maggio 1990, n. 58 (Concessione di contributi ad associazioni sociali regionali);
- e) le imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 "Disciplina dell'impresa sociale, a norma della L. 13 giugno 2005, n. 118";
- f) le fondazioni;
- g) le fondazioni di partecipazione e di comunità;
- h) gli istituti di patronato e di assistenza sociale di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 (Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale) e successive modifiche;
- i) gli enti ausiliari di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 settembre 1982, n. 44 (Disciplina delle attività di prevenzione e riabilitazione degli alcoolisti e tossicodipendenti svolte dagli enti ausiliari di cui all' art. 94 della legge 22 dicembre 1975, n.685) e successive modifiche;
- j) gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;
- k) gli altri soggetti privati non a scopo di lucro.

I soggetti indicati nei punti a), b), c) del presente punto devono essere iscritti agli appositi Albi o Registri regionali.

RITENUTO opportuno, al fine di consentire il riscontro di un numero maggiore di richieste di accesso ai contributi regionali, stabilire, per quanto attiene entrambe le tipologie progettuali sopracitate, che:

- l'importo massimo del contributo regionale per ciascuno dei possibili soggetti beneficiari, sia di € 15.000,00;
- il contributo per ciascuno dei soggetti sopra individuati può essere aumentato, in misura proporzionale all'entità della compartecipazione del soggetto proponente, fino all'importo massimo di € 20.000,00 in relazione ai costi complessivi di realizzazione dell'intervento oggetto del progetto;
- gli stessi soggetti beneficiari, non potranno presentare più di una richiesta di accesso ai contributi regionali per entrambe le tipologie progettuali finanziabili, qualora le stesse vengano realizzate direttamente;
- gli stessi soggetti, invece, potranno presentare più di una richiesta di accesso ai contributi per interventi, sia di rilevante interesse sociale che di promozione e sostegno dell'invecchiamento attivo, qualora gli stessi siano realizzati in partnership con soggetti diversi del Terzo settore, come sopra esplicitati;

EVIDENZIATO che i soggetti aventi diritto a partecipare alla procedura in argomento possono presentare secondo l'apposita modulistica predisposta:

- domanda di accesso al contributo regionale per la realizzazione di progetti volti alla promozione e al sostegno dell'invecchiamento attivo;
- domanda di accesso al contributo regionale per la realizzazione di progetti di rilevante interesse sociale;
- domanda unica di accesso ai contributi regionali, nel numero massimo consentito come sopra indicato e in conformità ai criteri e all'importo massimo ammissibile, articolando la stessa in modo puntuale in una proposta progettuale di rilevante interesse sociale e in una proposta progettuale per l'invecchiamento attivo;

RITENUTO altresì possibile, nell'ambito dei progetti di rilevante interesse sociale, di cui al punto 7 del dispositivo della D.G.R. 314/14, finanziare anche eventuali interventi e/o iniziative promosse direttamente dalla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, per lo svolgimento di servizi connessi all'attuazione della normativa vigente e/o delle deliberazioni di Giunta Regionale, attraverso l'utilizzo di parte delle risorse dello stanziamento complessivamente finalizzato, € 650.000,00 nell'ambito del Programma 07;

- RITENUTO ai fini dell'accesso ai contributi in argomento, di esplicitare nell'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrale e sostanziale, le linee guida per la presentazione e valutazione delle domande, nonché la relativa modulistica;
- RITENUTO di dover fissare quale termine utile di presentazione delle domande di contributo, redatte dai soggetti beneficiari previsti dal presente atto, secondo le linee guida e la modulistica indicate nel succitato Allegato A, sia per quanto attiene i progetti volti alla promozione e al sostegno dell'invecchiamento attivo che per quelli di rilevante interesse sociale, la data del 30 settembre 2014;
- RITENUTO altresì opportuno procedere, con successivo atto del Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, alla costituzione di un gruppo tecnico, a titolo gratuito, per l'istruttoria e la valutazione, secondo le linee guida di cui all'Allegato A del presente atto, delle domande di accesso ai contributi regionali pervenute entro e non oltre il termine del 30 settembre 2014 per le tipologie progettuali succitate;
- RITENUTO altresì necessario dare la massima visibilità al presente atto, essendo lo stesso relativo a procedimenti su istanza di parte, di cui art. 6, comma 2 lettera b) punto I del D.L. n. 70/2011;
- ATTESO che l'obbligazione giuridica, ai sensi del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, avrà scadenza entro il 31 dicembre 2014.

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di dare attuazione alla D.G.R. 314/14 definendo una procedura unica, attraverso l'individuazione di linee guida specifiche e di una modulistica standard, riportate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini dell'accesso ai contributi regionali destinati alla realizzazione dei progetti per la promozione e il sostegno dell'invecchiamento attivo e dei progetti di rilevante interesse sociale, fino ad esaurimento dei fondi disponibili per l'esercizio finanziario 2014, rispettivamente finalizzati con la menzionata deliberazione:
 - progetti per la promozione e il sostegno dell'invecchiamento attivo, capitolo di spesa H 41906 (Programma 03), (Macroaggregato 12 03 1.04.01.02.000), € 1.000.000,00;
 - progetti di rilevante interesse sociale, capitolo di spesa H 41924 (Programma 07), (Macroaggregato 12 07 1.04.01.02.000), € 650.000,00;
- 2) di individuare, come beneficiari dei contributi regionali di cui al precedente punto 1, i seguenti soggetti:
 - i Comuni del Lazio,
 - Roma Capitale;
 - i Municipi di Roma;
 - altri soggetti di natura giuridica pubblica;
 - i Comuni del Lazio, Roma Capitale, i Municipi di Roma, altri soggetti di natura giuridica pubblica, promotori di interventi in partnership con soggetti del Terzo Settore.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono quelli individuati dall'art. 37 della proposta di legge regionale concernente "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" approvata con D.G.R. n. 321 del 10/10/2013, e precisamente:

 - a) le organizzazioni di volontariato di cui alla l. r. 29/1993 e successive modifiche;
 - b) le associazioni di promozione sociale di cui alla l.r. 22/1999 e successive modifiche;
 - c) le cooperative sociali di cui alla l. r. 24/1996 e successive modifiche;
 - d) le associazioni di cui alla legge regionale 24 maggio 1990, n. 58 (Concessione di contributi ad associazioni sociali regionali);
 - e) le imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 "Disciplina

dell'impresa sociale, a norma della L. 13 giugno 2005, n. 118”;

f) le fondazioni;

g) le fondazioni di partecipazione e di comunità;

h) gli istituti di patronato e di assistenza sociale di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152

(Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale) e successive modifiche;

i) gli enti ausiliari di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 settembre 1982, n. 44

(Disciplina delle attività di prevenzione e riabilitazione degli alcoolisti e tossicodipendenti svolte dagli enti ausiliari di cui all' art. 94 della legge 22 dicembre 1975, n.685) e successive modifiche;

j) gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;

k) gli altri soggetti privati non a scopo di lucro.

I soggetti indicati nei punti a), b), c) del presente punto devono essere iscritti agli appositi Albi o Registri regionali.

- 2) di stabilire, al fine di consentire il riscontro di un numero maggiore di richieste di accesso ai contributi regionali, sia per i progetti volti alla promozione e al sostegno dell'invecchiamento attivo che per quelli di rilevante interesse sociale, che:
 - l'importo massimo del contributo per ciascuno dei suddetti soggetti beneficiari, sia di € 15.000,00;
 - il contributo per ciascuno dei soggetti sopra individuati può essere aumentato in modo proporzionale all'entità della compartecipazione del soggetto proponente, fino all'importo massimo di € 20.000,00, in relazione ai costi complessivi di realizzazione dell'intervento;
 - gli stessi soggetti non potranno presentare più di una richiesta di accesso ai contributi regionali per entrambe le tipologie progettuali finanziabili, qualora le stesse vengano realizzate direttamente;
 - gli stessi soggetti, invece, potranno trasmettere più di una richiesta di accesso ai contributi per interventi sia di rilevante interesse sociale che di promozione e sostegno dell'invecchiamento attivo, qualora gli stessi siano realizzati in partnership con soggetti diversi del Terzo settore, come sopra esplicitati;
- 3) di stabilire che i soggetti aventi diritto a partecipare alla procedura in argomento possono presentare secondo l'apposita modulistica predisposta:
 - domanda di accesso al contributo regionale per la realizzazione di progetti volti alla promozione e sostegno dell'invecchiamento attivo;
 - domanda di accesso al contributo regionale per la realizzazione di progetti di rilevante interesse sociale;
 - domanda unica di accesso ai contributi regionali, nel numero massimo consentito come sopra indicato e in conformità ai criteri e all'importo massimo ammissibile, articolando la stessa in modo puntuale in una proposta progettuale di rilevante interesse sociale e in una proposta progettuale per l'invecchiamento attivo;
- 4) di finanziare anche eventuali interventi e/o iniziative promosse direttamente dalla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, per lo svolgimento di servizi connessi all'attuazione della normativa vigente e/o delle deliberazioni di Giunta Regionale, attraverso l'utilizzo di parte delle risorse dello stanziamento complessivamente finalizzato con D.G.R. 314/14, € 650.000,00, nell'ambito del Programma 07;
- 5) di approvare le linee guida e la modulistica necessaria per accedere alla procedura per la concessione dei contributi regionali per le progettualità di che trattasi, come riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) di fissare quale termine utile per la presentazione delle domande, redatte dai soggetti beneficiari previsti dal presente atto, secondo le linee guida e la modulistica di cui al menzionato Allegato

A, per entrambe le tipologia progettuali (invecchiamento attivo – rilevante interesse sociale), la data del 30 settembre 2014;

- 7) di rinviare, a successivo atto del Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, la costituzione del gruppo tecnico incaricato dell'istruttoria e della valutazione, in base ai criteri di cui all'Allegato A del presente atto, dei progetti per la promozione e il sostegno dell'invecchiamento attivo e di quelli di
- 8) rilevante interesse sociale ai fini dell'ammissione ai contributi regionali;
- 9) di dare, ai sensi di quanto previsto all'art. 6, comma 2 lettera b) punto I del D.L. n. 70/2011, massima visibilità al presente atto relativo a procedimenti su istanza di parte.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul profilo web www.socialelazio.it

IL Direttore
Dr. Guido Magrini

Allegato A***Linee guida per l'accesso ai contributi regionali finalizzati alla realizzazione di progetti di rilevante interesse sociale e di progetti per la promozione e il sostegno dell'invecchiamento attivo******1-Premessa***

La deliberazione di Giunta Regionale n. 314/2014 concernente: "Programma di utilizzazione degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali - anno 2014 - spesa corrente" nello specifico, al punto 7 del deliberato, prevede la finalizzazione di risorse per la realizzazione di progetti di rilevante interesse sociale nonché, la finalizzazione di una quota parte di risorse per l'attuazione del programma di rigenerazione urbana dei luoghi di aggregazione sociale, culturale e sportiva volto al superamento dei fattori di disagio ed esclusione sociale, al miglioramento della qualità dei servizi, della vita sociale e di relazione dei cittadini anziani.

Il Direttore della Direzione Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport è incaricato di assumere tutti gli atti necessari all'attuazione del provvedimento stesso.

Nel presente Avviso pubblico sono indicati i criteri e le modalità di presentazione delle domande di accesso ai contributi regionali e di valutazione delle proposte progettuali.

2-Risorse finanziarie disponibili

Le risorse complessive finalizzate con la D.G.R. 314/2014, nell'ambito della Missione 12 a cui attiene la spesa dell'Assessorato per gli interventi di natura socio assistenziale ammontano:

- per la realizzazione di progetti specifici per la promozione e il sostegno dell'invecchiamento attivo, nell'ambito della finalizzazione generale di cui sopra, € 1.000.000,00 e trovano allocazione sul capitolo di spesa H 41906 (12 03 1.04.01.02.000), esercizio finanziario 2014, Programma 03 "Interventi per gli anziani".

- per la realizzazione dei progetti di rilevante interesse sociale € 650.000,00 e trovano allocazione sul capitolo di spesa H 41924 (12 07 1.04.01.02.000), esercizio finanziario 2014, Programma 07 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali".

3-Soggetti che possono presentare domanda di contributo

Beneficiari del contributo regionale, fino ad esaurimento dei fondi disponibili sopra riportati, possono essere i seguenti soggetti:

- 1) i Comuni del Lazio;
 - 2) Roma Capitale;
 - 3) i Municipi di Roma;
 - 4) altri soggetti di natura giuridica pubblica;
 - 5) i Comuni del Lazio, Roma Capitale, i Municipi di Roma e altri soggetti di natura giuridica pubblica, promotori di interventi in partnership con soggetti del Terzo Settore.
- Per soggetti del Terzo Settore si intendono quelli individuati dall'art. 37 della proposta di legge regionale concernente "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" approvata con DGR n. 321 del 10/10/2013, e precisamente:
- a) le organizzazioni di volontariato di cui alla l. r. 29/1993 e successive modifiche;
 - b) le associazioni di promozione sociale di cui alla l.r. 22/1999 e successive modifiche;
 - c) le cooperative sociali di cui alla l. r. 24/1996 e successive modifiche;

- d) le associazioni di cui alla legge regionale 24 maggio 1990, n. 58 (Concessione di contributi ad associazioni sociali regionali);
- e) le imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 “Disciplina dell’impresa sociale, a norma della L. 13 giugno 2005, n. 118”;
- f) le fondazioni;
- g) le fondazioni di partecipazione e di comunità;
- h) gli istituti di patronato e di assistenza sociale di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 (Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale) e successive modifiche;
- i) gli enti ausiliari di cui all’articolo 2 della legge regionale 22 settembre 1982, n. 44 (Disciplina delle attività di prevenzione e riabilitazione degli alcoolisti e tossicodipendenti svolte dagli enti ausiliari di cui all’ art. 94 della legge 22 dicembre 1975, n.685) e successive modifiche;
- j) gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;
- k) gli altri soggetti privati non a scopo di lucro.

I soggetti indicati nei punti a), b), c) del presente punto devono essere iscritti agli appositi Albi o Registri regionali.

La Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport può finanziare eventuali interventi e/o iniziative di rilevante interesse sociale promosse direttamente per lo svolgimento di servizi connessi all’attuazione della normativa vigente e/o delle deliberazioni di Giunta Regionale, attraverso l’utilizzo di parte delle risorse dello stanziamento complessivamente finalizzato, € 650.000,00, nell’ambito del Programma 07.

4-Presentazione delle domande per l’accesso ai contributi regionali

Il presente Avviso sarà pubblicato sul B.U.R.L. e sul Sito regionale www.sociale.lazio.it

Le domande di accesso ai contributi regionali dei soggetti beneficiari, come sopra individuati, dovranno pervenire, ai fini dell’istruttoria e della loro valutazione, entro e non oltre la data del 30 settembre 2014, ore 17.00, unicamente presso la sede della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, in Via del Serafico, 127 - 00142 Roma, redatte secondo le linee guida e la modulistica specificate nel presente Avviso.

A tal riguardo, farà fede la data di ricezione dell’Ufficio accettazione postale della suddetta sede.

Le domande di contributo concernenti i progetti di rilevante interesse sociale e per la promozione e il sostegno dell’ invecchiamento attivo potranno essere consegnate a mano, inviate con raccomandata postale o tramite posta certificata, indirizzata al Direttore delle suindicata Direzione, ai sensi dell’art.48, comma 1 del Codice dell’Amministrazione Digitale, facendo fede, in questo caso, la data di ricezione alla Struttura di protocollo regionale.

Le domande pervenute fuori termine, presso diversa sede o non complete di tutta la documentazione richiesta, indicata al successivo punto 8 del presente Avviso, non verranno ammesse alla procedura in argomento.

Le domande dovranno pervenire in busta chiusa. Tale busta dovrà recare sul fronte l’indicazione del mittente, la dicitura “Non aprire” e l’oggetto “Partecipazione all’Avviso relativo alla realizzazione di progetti di rilevante interesse sociale, di cui al punto 7 della D.G.R. 314/14” o “Partecipazione all’Avviso relativo alla realizzazione di progetti per l’invecchiamento attivo, di cui al punto 7 della D.G.R. 314/14” o entrambe le diciture nel caso in cui la domanda di contributo dovesse riguardare le due progettualità.

5 - Proposte progettuali presentate in partnership con soggetti del Terzo Settore

Le domande di contributo presentate dai soggetti indicati nel succitato punto 3, in partnership con soggetti del Terzo Settore (punto 3.5), ai fini della loro ammissibilità formale, devono contenere:

- a) una scheda identificativa del soggetto della cui partnership ci si avvale per la realizzazione del progetto di rilevante interesse sociale e/o per la promozione e il sostegno dell'invecchiamento attivo, preventivamente individuato (nome, sede, ragione sociale, iscrizione, se prevista, all'albo regionale);
- b) natura dell'atto disciplinante le modalità di collaborazione ai fini progettuali;
- c) assunzione di responsabilità da parte del soggetto di natura pubblica, promotore del progetto, in merito alla sussistenza dei requisiti in capo al partner per contrarre con la pubblica amministrazione (possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/06, dei requisiti soggettivi di cui alla L.R. 16/07 art. 4, di conformità alle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/10);
- d) attestazione, in merito alle modalità di individuazione del soggetto partner, di conformità alle prescrizioni di legge;
- e) quantificazione dell'entità del contributo regionale, qualora concesso, destinato alla copertura di spese gestionali connesse all'attività posta in essere dal soggetto del Terzo Settore.

6-Finalità generali del progetto di intervento ammesso a contributo regionale

Per progettualità di rilevante interesse sociale si intende:

“proposte di intervento/attività con significativa ricaduta sociale per la tipologia e la consistenza dell'utenza a cui sono rivolti e l'ambito territoriale di riferimento, volte alla realizzazione, strutturazione ed implementazione di servizi socio assistenziali, anche di natura strumentale, cioè atti a migliorare e facilitare le condizioni di accesso e fruizione dell'offerta territoriale”.

Per progettualità volta alla promozione e al sostegno dell'invecchiamento attivo si intende:

“proposte di intervento/attività volte a sostenere nella quotidianità il cittadino anziano, specie se con fragilità, per migliorarne la qualità della vita, favorire il permanere di condizioni di autonomia, autostima e partecipazione attiva, per prevenire e contrastare i possibili fattori di esclusione sociale e per ritardare, per quanto possibile, l'inserimento in strutture a carattere socio sanitario”.

7-Importo massimo del contributo regionale ammesso

Per consentire, fino ad esaurimento dell'importo previsto, pari a € 650.000,00 per i progetti di rilevante interesse sociale, detratto dell'eventuale somma utilizzata per la realizzazione di interventi ed iniziative promosse direttamente dalla Direzione regionale e, pari ad € 1.000.000,00, per i progetti per la promozione e il sostegno dell'invecchiamento attivo, il riscontro di un numero maggiore di domande, il contributo massimo riconoscibile ai soggetti beneficiari, come sopra esplicitati, è stabilito in € 15.000,00 a copertura totale e/o parziale del costo dell'intervento progettuale proposto.

L'importo suindicato del contributo regionale può essere aumentato, per ciascuna tipologia progettuale, in modo proporzionale all'entità della compartecipazione del soggetto promotore, fino all'importo massimo di € 20.000,00 in relazione ai costi complessivi di realizzazione dell'intervento.

Nel caso in cui le domande riguardino interventi comportanti per la loro realizzazione un costo superiore all'importo ammesso a contributo regionale, i soggetti richiedenti devono indicare i mezzi di finanziamento della somma non coperta dallo stesso, a pena di esclusione.

8- Spese ammissibili

Ai fini della concessione dei contributi regionali oggetto della presente procedura il prospetto economico, parte integrante della progettualità presentata, deve obbligatoriamente contenere l'indicazione del costo complessivo dell'intervento e l'articolazione delle varie spese a seconda della loro tipologia.

A tal riguardo, in caso di compartecipazione del soggetto promotore ed, eventualmente, del soggetto del Terzo Settore partner, dovrà essere evidenziato il relativo importo.

Si ribadisce quanto previsto al precedente punto 7 del presente Avviso: in caso di costo di realizzazione del progetto superiore all'importo ammesso a contributo regionale, i soggetti richiedenti devono indicare i mezzi di finanziamento della somma non coperta dallo stesso, a pena di esclusione.

Non sono ammesse a contributo regionale spese di progettazione, ma solo quelle inerenti i costi di gestione ed aventi carattere sociale.

Si riconoscono, fino ad una percentuale massima del 10% rispetto al costo dell'intervento progettuale coperto dal contributo regionale, spese non gestionali ma, comunque, funzionali all'avvio dell'attività proposta (c.d. avviamento).

In caso di necessità in corso di svolgimento dell'attività di apportare correttivi e/o variazioni compensative tra le varie voci di spesa, gli stessi saranno consentiti, previa comunicazione all'Area Programmazione e Pianificazione Socio Assistenziale della scrivente Direzione, Area di riferimento per i progetti di rilevante interesse sociale e, all'Area Integrazione Socio Sanitaria della medesima Direzione, competente per i progetti volti alla promozione e al sostegno dell'invecchiamento attivo, purché congrui rispetto al contenuto e alle finalità della progettualità e al suo prospetto economico originario e, ovviamente, non comportanti oneri aggiuntivi per l'amministrazione regionale.

9- Priorità d'accesso al contributo regionale per i progetti di rilevante interesse sociale

Fino ad esaurimento dello stanziamento finalizzato con D.G.R. 314/14, € 650.000,00, alla promozione di interventi ed iniziative progettuali di rilevante interesse sociale, detratto dell'eventuale importo impiegato per interventi ed iniziative promosse direttamente dalla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, i soggetti beneficiari, come specificati nel presente Allegato A- punto 3, avranno accesso al contributo regionale secondo i seguenti criteri di priorità:

- 1) dimensioni dell'ambito sociale e territoriale di ricaduta dell'intervento/attività (max 24 punti);
- 2) attività destinate alla creazione di servizi a carattere innovativo/sperimentale, di modelli assistenziali alternativi rispetto a quelli presenti nella rete territoriale, funzionali ad una maggiore integrazione delle risposte assistenziali e prossimi all'utenza di riferimento (max 20 punti);
- 3) attività che favoriscono l'inclusione sociale anche in contesto lavorativo per persone con disabilità e/o svantaggiate (max 18 punti);
- 4) attività che prevedono il coinvolgimento attivo del cittadino/utente nella promozione del proprio benessere sociale, di più interlocutori formali ed informali attraverso proposte condivise e cogestite (max 15 punti);
- 5) attività volte a promuovere l'affermazione di best- practice in ambito sociale sia sotto il profilo organizzativo che gestionale, con un significativo grado di adattabilità e ripetibilità in un diverso contesto territoriale (max 12 punti);
- 6) percentuale di compartecipazione del soggetto richiedente alla spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento/attività (max 8 punti);
- 7) forme di collaborazione e partenariato da parte dei soggetti di natura giuridica pubblica (punto 3.soggetti ammessi a partecipare – n. 4 del presente Avviso) promotori della progettualità già in

atto con gli enti locali territoriali, o da attivare ai fini della realizzazione dell'intervento (max 3 punti).

9 bis - Priorità d'accesso al contributo regionale per i progetti volti alla promozione e al sostegno dell'invecchiamento attivo

Fino ad esaurimento dell'importo specificatamente dedicato, nell'ambito della finalizzazione delle risorse di cui alla D.G.R. 314/14, € 1.000.000,00, alla realizzazione di interventi ed iniziative progettuali volti alla promozione e al sostegno dell'invecchiamento attivo i soggetti beneficiari, come specificati nel presente Allegato A- punto 3, avranno accesso al contributo regionale secondo i seguenti criteri di priorità:

- 1) dimensioni dell'ambito sociale e territoriale di ricaduta dell'intervento/attività (max 24 punti);
- 2) attività volte alla promozione del benessere sociale della persona anziana attraverso la creazione di percorsi ed opportunità di valorizzazione delle competenze e delle esperienze pregresse con il riconoscimento di un ruolo attivo nell'ambito della comunità sociale in cui l'anziano vive (max 20 punti);
- 3) attività che favoriscono il mantenimento dell'autonomia e del controllo sullo svolgimento della propria vita quotidiana il più a lungo possibile, creando condizioni favorevoli per un invecchiamento attivo, accrescendo l'autostima in se stessi, il grado di soddisfazione nelle relazioni interpersonali e il supporto sociale valorizzando ed implementando, in quest'ottica, la collaborazione con i centri anziani, strutture di riferimento importanti a livello territoriale (max 18 punti);
- 4) attività che prevedono, anche attraverso il coinvolgimento di più interlocutori formali ed informali con proposte, quindi, condivise e cogestite, la promozione e lo sviluppo di iniziative ed opportunità di scambi intergenerazionali, (max 15 punti);
- 5) iniziative volte a contrastare i fattori di solitudine ed emarginazione dell'anziano, implementando le occasioni di incontro e di partecipazione ad attività a carattere ricreativo, culturale, sportivo (max 12 punti);
- 6) implementazione della cd rete sociale a supporto dell'anziano anche grazie alle opportunità e alle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie;
- 7) percentuale di compartecipazione del soggetto richiedente alla spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento/attività (max 8 punti);
- 8) forme di collaborazione e partenariato da parte dei soggetti di natura giuridica pubblica (punto 3.oggetti ammessi a partecipare – n. 4 del presente Avviso) promotori della progettualità già in atto con gli enti locali territoriali, o da attivare ai fini della realizzazione dell'intervento (max 3 punti).

10 - Ammissione e valutazione dei progetti di intervento

La valutazione dei progetti di rilevante interesse sociale e per la promozione e il sostegno dell'invecchiamento attivo, oggetto del presente Avviso, ai fini dell'ammissibilità a contributo regionale verrà effettuata da un apposito gruppo tecnico, a titolo gratuito, nominato con successivo atto dal Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport.

Le proposte progettuali pervenute presso la sede indicata, secondo le modalità ed entro il termine stabilito del 30 settembre 2014, verranno esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e nel merito dei contenuti, ai sensi di quanto disposto nel presente Avviso.

Successivamente, il gruppo tecnico procederà all'individuazione dei progetti dichiarati ammissibili e di quelli ammessi a finanziamento, attraverso la predisposizione delle relative graduatorie fino ad esaurimento delle risorse finalizzate con D.G.R. 314/14 per entrambe le tipologie progettuali.

Le suddette graduatorie verranno approvate, sempre con successivo atto dirigenziale, con relativa pubblicità degli esiti.

I soggetti risultati vincitori, al fine di consentire il rispetto da parte della Direzione degli adempimenti richiesti dalla vigente normativa in materia di trasparenza, sono tenuti ad inviare alla stessa il progetto di rilevante interesse sociale e/o di promozione e sostegno all'invecchiamento attivo ammesso a contributo in formato elettronico (PDF).

Per i progetti esclusi, di cui si faranno appositi elenchi, verranno indicate le motivazioni alla luce dei criteri previsti nel presente Avviso.

11 - Documentazione necessaria correlata alla domanda

La procedura di accesso al contributo finalizzato al punto 7 del dispositivo della D.G.R. 314/14 alla realizzazione di *“Progetti di rilevante interesse sociale”* e *“Progetti per la promozione e il sostegno dell'invecchiamento attivo”*, definita nel presente Allegato A, prevede, a pena di esclusione, che:

- la domanda debba essere presentata, nei termini e presso la sede indicata, attraverso l'apposito modulo di richiesta riportato, a seguire, nel presente Allegato A indipendentemente dalle modalità attuative prescelte per l'intervento progettuale;
- la richiesta di accesso ai contributi debba essere accompagnata da una puntuale relazione descrittiva dell'intervento proposto concernente: le modalità operative, la durata temporale, gli obiettivi, le attività da realizzare secondo un cronoprogramma articolato, l'impatto sociale previsto (suffragato da dati se disponibili), l'ambito sociale e territoriale di ricaduta dell'intervento, il personale coinvolto, l'articolazione delle competenze in caso di realizzazione in partnership con soggetti del Terzo Settore;
- vengano indicati gli strumenti di valutazione e controllo in itinere e finali;
- il quadro economico delle spese sia congruo rispetto alla proposta progettuale, indichi il costo complessivo e si articoli nelle principali voci di spesa (comprensive di IVA);
- in caso di interventi/attività realizzate in partnership con soggetti del Terzo Settore, come sopra specificati, la richiesta di accesso ai contributi debba contenere i dati identificativi completi del partner di cui al punto 5 dell'Avviso (soggetto già individuato), la disciplina del rapporto tra il soggetto promotore e lo stesso, nonché le modalità di attuazione dell'intervento;
- i soggetti promotori, così come individuati nel presente atto, dovranno dichiarare di non disporre di altri contributi regionali per la realizzazione dell'intervento proposto;
- i soggetti promotori, così come individuati nel presente atto, dovranno nel caso in cui le domande riguardino interventi comportanti per la loro realizzazione un costo superiore all'importo ammesso a contributo regionale, indicare i mezzi di finanziamento della somma non coperta dallo stesso;
- i soggetti promotori, di cui sopra, dovranno impegnarsi a fornire:
 - a) una comunicazione di avvio delle attività progettuali entro mesi due (2) dall'ammissione a contributo;
 - b) una relazione intermedia, in relazione alla durata del progetto, sull'attività svolta;
 - c) una esaustiva relazione finale sull'attività progettuale svolta e i risultati raggiunti;

- d) una rendicontazione completa delle spese sostenute ed ammissibili, ai sensi del presente Avviso, entro mesi due (2) dalla conclusione delle attività.

Per la rendicontazione delle spese sostenute, (sia per l'importo coperto dal contributo regionale che per la quota di compartecipazione) rilevano i provvedimenti di liquidazione assunti congiuntamente ai mandati di pagamento quietanzati e l'attestazione da parte dei soggetti promotori di conformità delle spese alle finalità progettuali.

I giustificativi di spesa relativi al soggetto in partnership nella gestione del progetto dovranno essere conservati presso il soggetto proponente per eventuali verifiche a campione.

La Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport si riserva la facoltà di richiedere ulteriori informazioni circa l'andamento dei servizi attivati con il progetto e di effettuare sopralluoghi e verifiche in corso d'opera e finali.

12-Modalità di assegnazione ed erogazione del contributo

Il contributo massimo riconosciuto ai soggetti, la cui domanda è risultata conforme ai criteri di cui al presente Allegato A è, come detto, di € 15.000,00 esteso, fino ad un massimo di € 20.000,00, in modo proporzionale all'entità della compartecipazione del soggetto promotore rispetto ai costi complessivi di realizzazione dell'intervento/attività progettuale.

Il contributo verrà assegnato per gli interventi utilmente collocati nelle graduatorie fino ad esaurimento dei fondi disponibili, ed erogato, fino alla concorrenza dell'importo massimo previsto, in un'unica soluzione a totale o parziale copertura delle spese di realizzazione.

13- Adempimenti di competenza regionale

A seguito dell'approvazione delle graduatorie relative ai progetti di rilevante interesse sociale e di promozione e sostegno all'invecchiamento attivo, le strutture regionali di rispettiva competenza Area Programmazione e Pianificazione Socio Assistenziale e l'Area Integrazione Socio Sanitaria procederanno all'assunzione degli impegni per l'importo ammesso a contributo in favore dei soggetti vincitori.

Le stesse Area cureranno tutti gli adempimenti connessi alla gestione delle progettualità oggetto del presente Avviso e saranno di riferimento per qualsiasi comunicazione in merito.

14-Pubblicità procedimenti ad istanza di parte

Della descritta procedura (modello di istanza e documentazione necessaria) viene data massima visibilità, ai sensi dell'art.6 comma 2 lett b) punto 1 del Decreto Legge Maggio 2011, n. 70, attraverso la pubblicazione sul B.U.R.L. e sul profilo web www.socialelazio.it

Fac simile modello di domanda

Regione Lazio
Direzione Regionale Politiche Sociali,
Autonomie, Sicurezza e Sport

Via del Serafico, 127
00142 ROMA

Oggetto: D.G.R. 314/14 Richiesta di accesso al contributo regionale per la realizzazione di interventi :

- △ di rilevante interesse sociale
- △ di promozione e sostegno dell'invecchiamento attivo
- △ entrambe le tipologie progettuali

Titolo / denominazione dell'intervento e/o interventi -----

Costo complessivo dell'intervento/i.....

Importo del contributo richiesto per l'intervento/i
.....

Ammontare quota di cofinanziamento.....

Il / La sottoscritto/a -----in qualità
di rappresentante legale di -----
-con sede legale in -----Prov. -----
-indirizzo -----
-CF / P.I. -----Fax -----
-e-mail -----

Dati identificativi del soggetto partner (eventuale)
.....
.....

CHIEDE

ai sensi della D.G.R. 314/14, punto 7 del dispositivo, un contributo per la realizzazione dell'intervento/i sopra denominati e a tal fine

DICHIARA

- che per l'intervento/i presentati non sono stati erogati altri contributi regionali o da altri Enti Pubblici o privati, né sono stati richiesti agli stessi;
- di impegnarsi a realizzare l'intervento/i qualora ammessi a contributo;
- di impegnarsi a rimettere copia dei necessari permessi, autorizzazioni, nulla osta previsti dalla normativa vigente al momento della comunicazione della concessione del contributo regionale e, comunque, prima dell'erogazione dello stesso;
- di impegnarsi a dare comunicazione di avvio delle attività progettuali entro mesi due (2) dall'ammissione a finanziamento;
- di impegnarsi a rimettere una relazione intermedia, in relazione alla durata del progetto, sull'attività svolta;
- di impegnarsi a rimettere una esaustiva relazione finale sull'attività progettuale svolta e i risultati raggiunti;
- di impegnarsi a rimettere una rendicontazione completa delle spese sostenute ed ammissibili, ai sensi del presente Avviso, entro mesi due (2) dalla conclusione delle attività.

Si allega la relazione descrittiva della proposta di intervento contenente: le modalità operative, la durata temporale, gli obiettivi, le attività da realizzare secondo un cronoprogramma articolato, l'impatto sociale previsto (suffragato da dati se disponibili), l'ambito sociale e territoriale di ricaduta dell'intervento il personale coinvolto, l'articolazione delle competenze in caso di realizzazione in partnership con soggetti del Terzo Settore sottoscritta, in originale, dal rappresentante legale.

Si allega il quadro economico indicativo del costo complessivo dell'intervento e delle spese previste (suddiviso nelle principali voci di spesa, comprensivo di IVA) sottoscritto, in originale, dal rappresentante legale.